

MIL MUSINÉ

PERIODICO D'INFORMAZIONE - CASELETTE (TO)

Fondatore VINCENZO BAZZANO (1970) - Direttore responsabile Carmen Taglietto
 Redazione: Via Castello, 13 - Caselette - Aut. del Trib. di Torino 2967 del 6/7/1980
 Stampa: Tipografia Callegarini - Via Alpignano, 128 - Caselette - Propr.: Ass. Cult. VICINEA
 C/C postale n° 001015668526.

N° 1 - 2018



GRAZIE

Sul numero scorso abbiamo rivolto un invito ai lettori a sostenere con un contributo le spese relative a stampa e diffusione de "Il Musiné", mediante il bollettino postale o consegnando l'offerta direttamente ad uno dei componenti la redazione. Siamo a marzo e cominciamo a prendere atto di quanti hanno accolto il nostro invito. Vogliamo subito dire UN GRAZIE DI CUORE A TUTTI COLORO CHE DA ANNI SOSTENGONO IL GIORNALE CON OFFERTE. Le somme che riceviamo permettono di tenere viva questa che riteniamo un'importante voce per Caselette, ma soprattutto segnalano la condivisione di quanto il giornale pubblica o quantomeno la sua utilità a stimolare riflessioni. E' dal 1970 che "Il Musiné" giunge alle famiglie caselettesi, prima con fogli

ciclostilati, poi utilizzando la tipografia. Per un periodo, visto i costi, abbiamo dovuto limitare il numero delle uscite annuali; poi, incoraggiati dai versamenti ricevuti e dai consensi dei lettori, abbiamo "osato" USCIRE BEN QUATTRO VOLTE L'ANNO. E' un traguardo che cerchiamo di mantenere, soprattutto SE I LETTORI CONTINUERANNO AD AIUTARCI con il loro contributo. I versamenti si possono fare durante tutto l'anno tramite uno dei componenti la redazione. Una cosa vogliamo sottolineare: in redazione ci confrontiamo continuamente tra di noi, ascoltando i cittadini e poi facendo sintesi; ma SIAMO APERTI AI LETTORI, anzi li stimoliamo a scriverci, a non aver timore di esprimere il proprio parere, fornire suggerimenti e, perché no, critiche.

Consiglio Comunale



Un Consiglio comunale davvero unico quello di lunedì 26 febbraio, unico per un episodio che fa "storia". Per la prima volta a Caselette la Giunta si è vista costretta a ritirare un argomento all'ordine del giorno di fondamentale importanza per la gestione della cosa pubblica: **Il bilancio di previsione esercizi 2018-2019-2020** e relativi allegati. Parimenti è stato ritirato anche il nono argomento all'ordine del giorno che titolava: **Approvazione nota integrativa del documento unico di programmazione (dup) 2018/2020.**

Ovviamente può capitare che si riscontri un errore e vi si ponga rimedio, in particolare quando ad esaminare il documento sia una sola persona; ma, nel caso specifico, il bilancio era stato predisposto (così ci auguriamo) dall'assessore al bilancio Motrassino, ed era stato sicuramente visto dal sindaco e dall'assessore Rigoletti. Tutti e tre lo hanno approvato in Giunta senza accorgersi dell'errore.

Per fortuna il documento, prima di essere sottoposto alla votazione del Consiglio comunale, è passato attraverso l'esame della commissione consiliare di cui fanno parte maggioranza e minoranza. In quella occasione il consigliere Meinardi, capo-gruppo della lista "5 Stelle", ha evidenziato l'errore sfuggito alla Giunta tutta, costringendo così la maggioranza a ritirare gli argomenti già inseriti all'ordine del giorno e a predisporre le necessarie rettifiche.

Una figura che non può passare sotto silenzio e che ci fa riflettere parecchio su quanto gli assessori siano attenti a ciò che approvano, in particolare l'assessore al bilancio che predispose e sottopone ai colleghi di Giunta e ai consiglieri non una delibera qualsiasi ma il documento più importante.

ELEZIONI POLITICHE 2018 RISULTATI

COAL./PARTITO	CASELETTE %	NAZIONALE %	SEGGI
 CAMERA FRANCO TRIVERO	699 36,65	10.727.567 32,68	221
SENATO MARCO SCIBONA	649 37,02	9.729.621 32,22	112
  CAMERA DANIELA RUFFINO	661 34,66	12.147.611 37,00	260
 SENATO MARZIA CASOLATI	607 34,62	11.323.360 37,49	135
  CAMERA MAGDA ANGELA ZANONI	389 20,39	7.502.056 22,85	112
 SENATO ENRICO BUEMI	355 20,25	6.943.450 22,99	57
 CAMERA LAURA ZOGGIA	96 5,03	1.113.969 3,39	14
SENATO ENRICA PAZE'	83 4,73	990.500 3,28	4

45 ANNI DI NOTE

Un sentito e doveroso omaggio al Corpo Musicale di Caselette nel 45° della sua ricostituzione: è stato questo lo scopo della serata che la sezione di Caselette dell'Uni3 ha organizzato, inserendola nel



suo calendario di conferenze aperte a tutti. L'incontro, che ha avuto il patrocinio del Comune, si è svolto venerdì 23 febbraio nel Salone "Magnetto". Scandita nei suoi vari momenti dalla presentazione di Dario Vota, coordinatore culturale dell'Uni3-Caselette, la serata, allietata in apertura e

chiusura da brani suonati dalla Banda, ha avuto la sua parte principale nel racconto per immagini con cui Luciano Frigieri, attraverso una ricca serie di foto (molte delle quali veramente "storiche"), ha illustrato la lunga storia di attività di volontariato musicale a Caselette, dai primi musicisti-pionieri ai più recenti interventi del Corpo Musicale. Una carrellata di "storia sociale" del nostro paese, che ha evidenziato quanto la nostra Banda ha fatto e fa per Caselette e il grande grazie – espresso alla Presidente Daria Valsania e ai Direttori maestri Giuseppe Bocca e Giorgio Bunino – che Caselette deve a questi volontari della musica, sempre presenti in tutte le manifestazioni pubbliche della vita del paese

Il Corpo Musicale ringrazia sentitamente l'Uni3 di Caselette per la serata dedicata al suo 45° anniversario. Le parole e le immagini con cui Luciano Frigieri ha illustrato la lunga storia del nostro volontariato musicale sono per noi motivo di orgoglio e stimolo a continuare con impegno nel nostro servizio alla vita del paese.

Il Corpo Musicale di Caselette

Domenica 21 gennaio a conclusione dei festeggiamenti di S. Abaco il Corpo Musicale di Caselette ha offerto a tutti i caselettesi nel Salone "Magnetto" il suo tradizionale concerto, diretto dal maestro Giorgio Bunino, con la madrina e il padrino di quest'anno, i signori Anna Messina e Marco Borsi.



Il Corpo Musicale invita tutti i caselettesi al Concerto di S. Giorgio, che si terrà nel Salone Magnetto

sabato 21 aprile ore 21.00.

NUOVO LIBRO SU S. ABACO

In occasione di S. Abaco 2018 è uscito un nuovo libro sul santuario e sui martiri là venerati. Dopo gli sforzi dedicati negli anni scorsi al consolidamento strutturale dell'edificio del santuario, i priori hanno puntato a un'iniziativa culturale: rinnovare un'offerta editoriale su S. Abaco a 25 anni dalla pubblicazione di un libro che è stato a lungo un riferimento essenziale su S. Abaco, realizzando un testo pensato per un pubblico di oggi: una pubblicazione agile, sintetica e ben illustrata, che coniugasse la sintesi dell'esposizione e una confezione editoriale accattivante con una rigorosa trattazione degli argomenti. Obiettivo raggiunto: questo libro, con il suo taglio agile e gradevole, potrà essere per un po' un buon

riferimento per chi vorrà avere informazioni sul santuario e sui nostri martiri.

Scritto da Dario Vota, il testo è costruito su due capitoli principali relativi alla storia del santuario e alla vicenda dei santi martiri a cui è dedicato. Accanto a questi ci sono due capitoli più brevi, dedicati uno al monte Musiné, alle cui pendici sorge il santuario, e l'altro alle celebrazioni e ai festeggiamenti che si tengono in occasione di S. Abaco. Alla fine, dopo una nota bibliografica, c'è l'albo aggiornato dei Priori e delle Priore. In tutto 64 pagine ampiamente illustrate da immagini a colori. Pubblicato dall'editore Il Graffio di Borgone, il libro viene messo in vendita dietro offerta di 10 €. Può essere richiesto ai Priori o all'autore.



DEDICATO A UN NEO CASELETTESE

Per chi non ha sempre vissuto qui, tutta la faccenda può sembrare bizzarra. È bizzarro vedere come la gente si agiti per questo, è bizzarro vedere le luci scendere dal monte una sera di metà gennaio, sono bizzarri i Priori che ti vengono a suonare a casa, è bizzarro il pane che ti viene portato a casa che

chissà poi perché ha tutti 'sti bozzoli. Per questo motivo, abbiamo scritto questo testo. È dedicato a te, caselettese da poco, trasferito qui per godere della tranquilla vita extraurbana (e come darti torto!) ai piedi del Musiné. A te che ti chiedi perché dei tizi sono passati una domenica mattina suonan-

do la tromba, a te che pensi che i pini a lato della mulattiera siano lì da sempre. A te, neo-concittadino, che non hai ancora ben chiaro come mai per Sant'Abaco si mobilita mezzo paese. Per te, a seguire, un glossario dei termini chiave che potrà far chiarezza nei ragionevoli dubbi del neo-caselet-

tese.

SANT'ABACO Partiamo dal protagonista, che intanto non è uno ma sono quattro: Mario, Marta, Audiface e Abaco, rispettivamente padre, madre e due fratelli. La tradizione vuole che fossero i membri di una famiglia di origine persiana, fatti santi perché martiri. Il che vuol dire essenzialmente due cose: primo, che sono vissuti molto tempo fa, ai tempi dell'imperatore romano Claudio II, e, secondo, che non sono finiti molto bene, perché mentre visitavano in pellegrinaggio la Roma antica sono stati massacrati lungo la via Cornelia in quanto colpevoli di essere cristiani.

LA RELIQUIA È la reliquia di Sant'Abaco che ha dato origine al culto del santo a Caselette e nei paesi limitrofi. Non si sa quando sia arrivata qui, probabilmente grazie ai benedettini di Novalesa che avevano una dipendenza a Camerletto. Ora è custodita in parrocchia e mostrata al santuario una volta l'anno, il 19 gennaio, giorno appunto della festa del Santo.

IL SANTUARIO Storicamente, esiste almeno dal 1500. In origine si trattava di una costruzione più piccola e posta più in alto, nel piccolo pianoro poco sopra l'attuale santuario e che ha ancora il significativo toponimo di "Pian ed Sant'Abaco". Con varie ristrutturazioni ed ampliamenti, si arriva nell'800 alla struttura esistente. Ma il santuario è continuamente oggetto di migliorie piccole o grandi ad opera di volontari e sotto il coordinamento dei Priori.

PRIORI E PRIORE: IMPEGNO Sono quelli che si beccano onori ed oneri. E che oneri! Essere Priore è una faccenda seria: oltre ai festeggiamenti e alle tradizioni, c'è in gioco la cura del santuario e della devozione per esso. I Priori hanno moltissimi impegni, soprattutto a gennaio: portare il pane benedetto in tutte le case dei caselettesi, aprire e ripulire il santuario per le varie attività, coordinarsi con le realtà che ruotano intorno al Santo (Corpo Musicale, parrocchia, giovani dell'oratorio, etc...), raccogliere fondi e riunire volontari per le opere di miglioramento e manutenzione, preparare pranzi per i preti, tenere a bada gli scrocconi del vin brulé della fiaccolata... Moltissime attività in un'ottica di gratuità assoluta: sicuramente non si guadagna una lira, ma è molto probabile anche che si perda anche qualche soldo facendo il Priore. Come in ogni grande servizio alla comunità che si rispetti, d'altronde.

PRIORI E PRIORE: CHI E QUANTI SONO Si tratta di un Priore uomo e di un Priore donna ogni anno. Sono caselettesi; un tempo dovevano essere sposati (non fra di loro) e con figli, ma la tradizione è decaduta e lo spettro dei candidati volontari è diventato più ampio. Non ci sono elezioni o candidature spontanee: il Priore viene scelto



da chi è Priore prima di lui. Ogni anno infatti, al di là dei due di turno e responsabili, restano ad aiutarli e per certi versi in carica: il Priore e la Priora dell'anno precedente, il Priore e la Priora già scelti per l'anno successivo (per fare pratica) e il Priore e la Priora dell'anno ancora dopo (la pratica non basta mai).

ALTRI GRUPPI COINVOLTI

Nell'ambito della festa comunitaria operano altre associazioni e gruppi del panorama sociale caselettese (in cui tu, neo caselettese, potresti pensare di mettere il naso: ne vale la pena). C'è il Corpo Musicale, che accoglie i fedeli in fondo alla discesa, offre nel Salone il concerto annuale ai caselettesi, gira per le strade offrendo i sonetti. C'è la parrocchia, coinvolta a vario titolo in celebrazioni e benedizioni varie. Ci sono i giovani della parrocchia, con il banco di beneficenza. Ci sono gli AIB, che contribuiscono a ripulire la strada per giungere al santuario e permettono lo svolgimento della fiaccolata. C'è il Comune che supporta alcune iniziative. C'è poi un numero più o meno ampio di volontari che dà una mano a vario titolo. Se ti interessasse farne parte, contatta pure i Priori di turno: c'è tanto di sito web, www.santa-abaco.it

LA FIACCOLATA È l'evento più conosciuto,

anche se non il più importante, legato a Sant'Abaco. Si svolge il sabato pomeriggio, su al santuario. I Priori e le Priori sgobbano parecchio per organizzarla: se va male e il tempo è brutto, salgono solo gli affezionati (e ne vale comunque la pena); se va bene e il tempo è come quello di quest'anno, il piazzale diventa stracolmo e mentre distribuisce la cioccolata calda e il vin brulé ringrazi il Santo che esista il nastro perché diversamente la gente ti avrebbe già travolto. Al termine del concerto (quest'anno dei giovani) e dell'evento culturale (quest'anno la presentazione del libro di Dario Vota) si scende con le fiaccole fino in piazza Cays per il falò. Un tempo era presso al santuario ed era sempre enorme. Per chi volesse informarsi, ci sono le foto d'epoca all'interno del santuario, appese alle pareti.

LA CARITÀ È il pane strano che vi hanno portato a casa i Priori la prima settimana di festeggiamenti, a gennaio. È fatta così per tradizione. È una pagnotta benedetta, non buttatela nel cestino: va mangiata. E soprattutto, non cacciate malamente i Priori quando vi suonano per portarvela: non hanno nessun interesse personale nel girare casa per casa al freddo, lo fanno per tenere viva una tradizione del paese in cui abitate. A dirla tutta, dovrete offrir loro da bere (ci va fegato per fare il Priore!) e dare un'offerta per il santuario. Potete anche approfittare della loro visita per chieder loro come funziona la faccenda, potranno spiegarvela meglio di queste poche righe.

Sant'Abaco è un ottimo momento per entrare in Caselette, che non vuol dire solo venirci a dormire la sera, ma è soprattutto far parte della sua comunità.

Paola Bertolotto



Ci hanno lasciato in questi primi mesi dell'anno



E' mancato il 10 gennaio scorso in Pianezza, ove abitava, CAMILLO BRERO, poeta ed insegnante, autore di grammatiche e dizionari in lingua piemontese.

Con riconoscenza verso di lui riandiamo al 1980, quando l'Amministrazione comunale organizzò la 1° Festa dell'anziano, nel corso della quale Brero declamò alcune poesie. Così lo ricordiamo

in occasione delle manifestazioni organizzate dal Comune nel 2001 per il centenario della croce in vetta al Musiné: tra le varie iniziative di allora, fu indetto sul tema un concorso e a presiedere alla giuria fu scelto Camillo Brero, che scrisse anche la prefazione al libro *Misteri del cheur* che l'Amministrazione fece stampare raccogliendovi le poesie e le prose presentate al concorso oltre alla raccolta di poesie di Mario Rissone. Alle esequie, avvenute in Pianezza venerdì 12 gennaio, erano presenti molti gruppi alpini, corpo al quale Brero apparteneva, i gonfalonieri di Pianezza e Druento, paese di nascita di Brero, e moltissima gente che ha voluto rendere omaggio ad uno straordinario personaggio della cultura piemontese.

Marino Callegarini di anni 90



Fondatore della tipografia Callegarini presente nel paese dal 1978, con la moglie Maria Padrino e Madrina della festa di S. Abaco, componente del direttivo del Gruppo pensionati e volontario della biblioteca.

I funerali si sono svolti il 28 febbraio 2018



Concetta Nunnari
ved. Trotto
anni 83
30 dicembre 2017



Lice Battaglia
ved. Marangon
anni 86
18 gennaio 2018



Rinaldo Gianotti
anni 82
23 gennaio 2018



Liliana Magnani
in Contino
anni 67
30 gennaio 2018

A tutti i famigliari la redazione rivolge le più sentite condoglianze.

CALENDARIO PRELIEVI 2018

Domenica 11 febbraio

Venerdì 16 marzo

Domenica 13 maggio

Venerdì 15 giugno

Domenica 12 agosto

Venerdì 14 settembre

Domenica 11 novembre

Venerdì 14 dicembre

La redazione de "Il Musiné" è composta da:
Giovanni Bertolotto, Dario Vota, Luciano Frigieri,
Giorgio Turbil.

Gli articoli non firmati si intendono della redazione.

Comunicazioni e proposte possono essere inviate al
seguente indirizzo:

presso Ambulatorio Medici
Via Alpignano 115
CASELETTE

Redazione "Il Musiné"
Via Castello, 13 - 10040 Caselette.
E-mail: ilmusine@libero.it

fidas.caselette@gmail.com



La redazione de "Il Musiné" è composta da:
Giovanni Bertolotto, Dario Vota, Luciano Frigieri,
Giorgio Turbil.

Gli articoli non firmati si intendono della redazione.

Comunicazioni e proposte possono essere inviate al
seguente indirizzo:

Redazione "Il Musiné"
Via Castello, 13 - 10040 Caselette.
E-mail: redazione.ilmusine@gmail.com